



Direzione Didattica " Gianni Rodari "

7° Circolo - Sassari

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PROGETTI**



**ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

# PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

"La Salute va a scuola..."



a. s. 2011/2012

*"La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama.*

*La salute è creata prendendosi cura di se stessi e degli altri, essendo capaci di prendere decisioni e di avere il controllo sulle diverse circostanze della vita..."*

(Carta Ottawa, 1986)

*" O non converrà piuttosto cercare quegli artefici nobilmente capaci di seguire le tracce della natura del bello e dell'armonioso, affinché i giovani, abitando in un luogo salubre, ne traggano giovamento allorché dalle opere belle colpisca loro la vista e l'udito quasi un'aura apportatrice di sanità da luoghi sani, e li conduca sin da fanciulli, senza che se ne avvedano, a farsi conformi, amici e concordi con la retta ragione?"*

(Platone, Terzo Libro della Repubblica - IV Secolo a.C.)

## PREMESSA

L'Educazione alla Salute rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui apprendono ad assumere decisioni consapevoli e utili al mantenimento ed al miglioramento della propria salute, processo che continua per tutte le tappe della vita, migliorando le abilità per la vita quotidiana.

L'esperienza maturata in questi anni dalla nostra scuola nell'ambito delle attività legate all' " Educazione alla Salute" ha permesso di ricavare alcuni spunti di riflessione utili per la realizzazione di un progetto inteso quale ideale prosecuzione di un percorso formativo consolidato nel tempo e rivolto ai nostri alunni con finalità educative nel campo della salute e della prevenzione.

La scuola, pertanto, non può e non deve limitarsi al semplice momento "informativo" e "formativo", ma piuttosto fornire quanto più possibile gli strumenti e le strategie utili a rafforzare negli alunni la motivazione al cambiamento degli stili di vita individuali, creando ambienti favorevoli alla salute; numerose ricerche condotte su diversi aspetti del benessere psico-fisico dell'individuo, hanno confermato che le opinioni, i valori e le conoscenze che concorrono a determinare il modo in cui si agisce e ci si relaziona, si formano nei primi anni dell'infanzia, consolidandosi poi nell'adolescenza.

In quest'ottica, è importante proporre ai nostri alunni attività che mirino alla prevenzione e alla riduzione del disagio psico - fisico e dei relativi fattori di rischio associati fin dai primi anni di scuola, momento importante per lo sviluppo di un'integrazione positiva e dinamica tra l'individuo e l'ambiente che lo circonda, tali interventi si basano da un lato sul concetto di salute non come assenza di malattia, ma come "stato di benessere fisico, psicologico e sociale" (OMS, 1977) e dall'altro sul ruolo fondamentale della scuola, luogo elettivo nella costruzione di modalità di pensiero e di comportamenti finalizzati alla stima, alla conservazione, al ripristino del benessere personale e sociale.



## FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto intende, in primo luogo, valorizzare l'esperienza e la professionalità dei Docenti del Circolo quali preziose risorse per la qualità della nostra scuola; ogni Insegnante avrà la possibilità di scegliere quale (o quali) dei diversi percorsi proposti inserire nella propria programmazione annuale

Nello specifico, le finalità sono diverse:

- ❖ Mettere in atto azioni e comportamenti per tutelare la salute e il benessere
- ❖ Attivare comportamenti che favoriscano la tutela dell'ambiente
- ❖ Conoscere le regole fondamentali dell' alimentazione
- ❖ Interiorizzare semplici norme igienico-sanitarie
- ❖ Riconoscere ed evitare azioni ed oggetti pericolosi
- ❖ Attivare comportamenti di salvaguardia della sicurezza su strada

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il progetto, in base all'età dei bambini ed alle scelte effettuate dai docenti in relazione ai piani di lavoro programmati, prevede lo sviluppo di diverse tematiche quali:

- **Educazione al movimento** (prendere coscienza ed acquisire il senso del proprio sé psico-fisico)
- **Educazione alla prevenzione** (cura e igiene della persona, igiene dentale, prevenzione delle dipendenze da fumo, alcool, droga, medicinali, ecc.)
- **Educazione alimentare** (conoscenza dei principi nutritivi, eccessi e carenze alimentari, consumo di frutta e verdura a merenda, ecc.)
- **Educazione ambientale** (ciclo dell'acqua, cura dell'ambiente, raccolta differenziata, riciclaggio, ecc.)
- **Educazione alla sicurezza** (conoscenza e rispetto delle norme di sicurezza a casa, a scuola, ecc.)
- **Educazione stradale** (conoscenza e rispetto delle norme del codice stradale)

## TEMPI

Le attività verranno attuate nel corso dell'intero anno scolastico, durante le ore curricolari e/o extracurricolari in base al percorso scelto dagli Insegnanti



## METODOLOGIA

Si prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca, anche grazie all'intervento di esperti esterni ed alla disponibilità degli Enti del territorio; le metodologie da adottare saranno varie: partendo dall'aspetto ludico si utilizzeranno conversazioni, lavori di gruppo, letture e attività di comprensione del testo, ascolto attivo, interdisciplinarietà dei linguaggi, utilizzo delle tecnologie multimediali, collaborazione scuola - territorio - famiglia.

## MOTIVAZIONI PEDAGOGICO-DIDATTICHE

### OBIETTIVI GENERALI

#### Dalle indicazioni per il curriculum della Scuola dell'infanzia

- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Mostrare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi
- Mostrare curiosità, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni

#### Dalle indicazioni per il curriculum della Scuola Primaria

- Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo



## OBIETTIVI SPECIFICI

### Educazione al movimento

- Conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé
- Acquisire piacere nel movimento del proprio corpo in diverse forme di attività e di destrezza
- Osservare il proprio corpo mettendolo in relazione con l'ambiente, osservandone le trasformazioni e le possibilità
- Percepire il mondo esterno e organizzarlo per forma, movimento, luce, colore, mettendolo in relazione con il sé



### Educazione alla prevenzione

- Prendere coscienza dello stato di benessere psicofisico
- Comprendere l'importanza e il valore complessivo della persona e della sua sicurezza
- Comprendere l'importanza dell'igiene personale
- Capire che l'igiene è uno dei principali fattori di prevenzione delle malattie infettive
- Comprendere che la corporeità è un valore affettivo, morale, spirituale, sociale ed estetico
- Aumentare la consapevolezza che la propria ed altrui salute è un valore da tutelare
- Attuare comportamenti preventivi al fine di tutelare la salute propria e della collettività
- Distinguere le sostanze utili all'organismo da quelle dannose
- Conoscere le principali sostanze tossiche e le conseguenze del loro utilizzo
- Attuare comportamenti preventivi al fine di tutelare se stessi e gli altri dall'uso di droga, alcool, tabacco e medicinali in eccesso

### Educazione alimentare

- Promuove uno stile di vita sano e salutare
- Sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute

- Capire l'importanza che può avere, sul nostro stato di salute, la scelta degli alimenti
- Comprendere come gravi errori dietetici possano alterare l'equilibrio fisico-psichico del nostro organismo, con effetti negativi sul rapporto alimentazione - benessere - realizzazione personale

## Educazione ambientale

- Prendere consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite, con particolare riguardo per l'acqua
- Conoscere i quattro elementi di base della natura in relazione agli ecosistemi naturali e/o antropici
- Intendere l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropici esplorabili dai bambini
- Scoprire l'importanza della biodiversità nelle sue varie forme e relazioni tra mondo animale e vegetale
- Favorire la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta



## Educazione alla sicurezza

- Sviluppare comportamenti che garantiscano sicurezza per sé e per gli altri nell'ambito di luoghi conosciuti (es. casa, scuola, luoghi pubblici, ecc.)
- Comprendere l'importanza di rispettare ed utilizzare correttamente gli arredi, le attrezzature tecnologiche e gli elettrodomestici presenti in casa e/o a scuola
- Imparare come si possono prevenire gli incidenti domestici, soprattutto relativamente a rischi quali ustioni, ingestione di sostanze estranee, avvelenamenti, uso di oggetti taglienti, inalazione di sostanze pericolose, uso di apparecchi elettrici, movimenti scoordinati in ambiente domestici e non
- Interiorizzare le regole di comportamento proprie dell'ambiente scolastico (uso corretto del materiale personale, dei beni della scuola, dei servizi, della palestra, delle scale, dell'ascensore)

## Educazione stradale

- Sviluppare comportamenti che garantiscano sicurezza per sé e per gli altri, nell'ambito di percorsi consueti (es. percorso casa-scuola), sia come pedoni, ciclisti o passeggeri di auto
- Sviluppare comportamenti propri e dei familiari che favoriscano l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (cinture, casco, uso del cellulare, ecc.)
- Camminare sui marciapiedi e utilizzare correttamente gli attraversamenti pedonali
- Imparare a riconoscere le segnalazioni acustiche e luminose
- Imparare a riconoscere i primi elementi di segnaletica orizzontale e verticale



## RISORSE UMANE

Tutti i componenti del gruppo di Educazione alla Salute; gli Insegnanti delle classi e delle sezioni che intendono aderire ai vari percorsi di lavoro ed alle iniziative proposte; il personale scolastico; il Medico Scolastico Dott. Brundu; gli Enti esterni che proporranno le diverse iniziative legate al Progetto (Ministero, Regione Sardegna, Amministrazione Comunale e Provinciale, ecc.); gli Enti territoriali che collaborano da tempo con la scuola a titolo gratuito (ASL, LAORE, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, ecc.); le famiglie degli alunni.

## RISORSE MATERIALI

- Materiale di facile consumo (carta per fotocopie, da disegno, da pacchi, cartoncino colorato, pastelli, pennarelli, ecc.)
- Materiale di recupero (stoffa, lana, plastica, ecc.)
- Sussidi (fotocopiatore, macchina fotografica digitale e non, videocamera, ecc.)
- Biblioteca (testi, videocassette)
- Laboratorio informatico (computer, periferiche, CD)
- Palestra e attrezzature sportive
- Pulmini per il trasporto



## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione delle attività attuate si svilupperà all'interno del lavoro programmato per la classe, attraverso l'osservazione dei comportamenti tenuti dai bambini in merito agli argomenti trattati e attraverso prove oggettive, conversazioni, schede, questionari; inoltre si attueranno verifiche iniziali, intermedie e finali per monitorare le diverse iniziative cui le classi hanno aderito.

IO LIM... E tu?



# PROGETTO INFORMATICA

## "Io LIM... E tu?"

### **Persone coinvolte**

Il responsabile di progetto

- Il gruppo di studio
- Responsabile di laboratorio
- Tutti i docenti della scuola primaria

### **Contenuto del progetto**

L'uso della LIM in classe si inserisce in un progetto educativo articolato in momenti diversi, collegati in maniera trasversale e interdisciplinare.

Scopo prioritario del progetto è lo studio di nuove pratiche di insegnamento e la formazione di tutti i docenti al fine di realizzare un'azione educativa che consideri l'istruzione come apprendimento collaborativo e interattivo con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale, sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sempre più sono disponibili nella rete, ma che, per un loro uso significativo e pertinente, richiedono di essere inserite in adeguati quadri di riferimento e di organizzazione.

### **Finalità**

Sviluppare nuovi processi di apprendimento che

- favoriscano la crescita del bambino in un clima di solidarietà e cooperazione che stimoli lo sviluppo del pensiero critico indispensabile per un inserimento attivo e dialettico nella società in cui vive e lo abitui ad un clima di condivisione delle conoscenze;
- sviluppino e potenzino la creatività come supporto all'espressione, comunicazione e documentazione;
- forniscano risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento e ad integrazione delle esigenze del territorio.

## Obiettivi

- Trasformare l'ambiente di apprendimento;
- Personalizzare le strategie didattiche;
- Migliorare gli apprendimenti disciplinari e le competenze trasversali;
- Influire positivamente sull'attenzione, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti;
- Migliorare la comunicazione in classe, stimolando la partecipazione degli studenti attraverso l'uso di una varietà di contenuti multimediali (testi, immagini, video, etc) nella didattica.

## Risultati attesi

Il gruppo di studio procederà a

- attività di ricerca di software utilizzabile con la LIM,
- costruzione di semplici objet learning strutturati secondo il software in dotazione,
- realizzazione di semplici unità didattiche con programmi specifici;
- utilizzo e manipolazione di pagine web;
- coinvolgere tutti i docenti nell'utilizzo delle LIM,
- costruire un archivio dei lavori prodotti da divulgare.

## Effetti e impatti previsti

Consentire di leggere e valutare le informazioni che la società offre in grande abbondanza e, conseguentemente, consentire di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

Esplorare le potenzialità delle nuove tecnologie ed utilizzare il linguaggio della multimedialità come strumento culturale che introduce nuove dimensioni e nuove possibilità nella realizzazione, nella comunicazione e nel controllo dei linguaggi.

Per quanto riguarda le abilità e competenze ci si propone di ottenere i seguenti risultati :

### 1. SAPERE

- ✓ Sviluppo di meccanismi di comprensione e produzione di comunicazione linguistica.
- ✓ Sperimentazione dell'integrazione tra linguaggi di varia natura.
- ✓ Accrescimento e miglioramento della conoscenza dei contenuti e dell'attività di apprendimento.

## 2. SAPER FARE

- ✓ Miglioramento di meccanismi linguistici di ragionamento.
- ✓ Potenziamento di capacità comunicative come ricevitori e trasmettitori di informazioni.
- ✓ Costruzione di processi cognitivi di tipo associativo e flessibile

## 3. SAPER ESSERE

- ✓ Cooperativi ed interattivi.
- ✓ Creativi nelle attività di espressione, comunicazione e documentazione.
- ✓ Disponibili alla condivisione delle conoscenze.

### Azioni previste

- Progettazione
- Organizzazione
- Attuazione pratica
- Monitoraggio
- Valutazione

### 1. Progettazione

Attività	Chi	Quando
Predisposizione del progetto Predisposizione di un prospetto sintetico delle attività che si intendono realizzare	Componenti gruppo di studio	Entro ottobre

### 2. Organizzazione

Predisposizione degli orari d'ingresso nei laboratori LIM	Responsabile progetto  Responsabile laboratorio	Entro novembre
Predisposizione aspetti gestionali dei laboratori LIM		
Controllo funzionalità operativa dei laboratori LIM		
Predisposizione modulo segnalazione disfunzioni nei laboratori		
Individuazione dei criteri per la costituzione dei gruppi di docenti da formare	Responsabile progetto  Componenti gruppo di studio	Gennaio
Definizione delle attività formative da proporre ai docenti del Circolo		

**3. Attuazione pratica**

<b>Attività</b>	<b>Chi</b>	<b>Quando</b>
Attività di ricerca di software utilizzabile con la LIM Costruzione di semplici objet learning strutturati secondo il software in dotazione Realizzazione di semplici unità didattiche Utilizzo e manipolazione di pagine web Coinvolgere tutti i docenti nell'utilizzo delle LIM	Componenti gruppo di studio	Entro gennaio
Interventi tecnici nei laboratori	Responsabile progetto Responsabile laboratorio	Quando si rende necessario

**4. Monitoraggio**

<b>Attività</b>	<b>Chi</b>	<b>Quando</b>
Registrazione degli ingressi nel registro di laboratorio	Docenti	Tutte le volte che utilizzano il laboratorio con gli alunni
Realizzazione di elaborati in relazione alle competenze attese	Alunni	In itinere e alla fine dell'anno

**5. Verifica e valutazione**

<b>Attività</b>	<b>Chi</b>	<b>Quando</b>
Monitoraggio dei materiali prodotti	Componenti gruppo di studio	Maggio
Predisposizione relazione intermedia e finale	Responsabile progetto Componenti gruppo di studio	Gennaio/Giugno

## **Azioni di controllo previste (in itinere e finali)**

1. Monitoraggio su
  - utilizzo dei laboratori LIM
  - programmi utilizzati
  - docenti impegnati
  - tempi di utilizzo
  - prodotti realizzati
  
2. Verifica delle competenze acquisite dagli alunni

### Processi:

- Controllo da parte dell'insegnante del lavoro realizzato (osservazione, correzione, dimostrazione).

### *Esiti*

- realizzazione di elaborati
- scheda di rilevazione ingressi

### **Risorse disponibili:**

- Laboratori LIM.
- Una docente responsabile del progetto.
- Un docente con l'incarico di responsabile di laboratorio.
- Tutti i docenti del circolo.

### **Risorse impegnate:**

#### ➤ **Persone:**

- Responsabile del progetto
- Componenti del gruppo di studio
- Responsabile di laboratorio che si occuperà della gestione del laboratorio

#### ➤ **Materiali:** Laboratori LIM e laboratorio di informatica dei vari plessi.

**PROGETTO AREE A RISCHIO , A FORTE PROCESSO  
IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA**

**TIC una finestra sul mondo. L'avventura continua**

L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in classe si inserisce in un progetto educativo articolato in momenti diversi, collegati in maniera trasversale e interdisciplinare.

Scopo prioritario del progetto è la realizzazione di un'azione educativa che consideri l'istruzione come apprendimento collaborativo e interattivo con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale, sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sono sempre più disponibili nella rete, ma che richiedono, per un loro uso significativo e pertinente, di essere inserite in adeguati quadri di riferimento e di organizzazione.

- Favorire la crescita del bambino/ragazzo in un clima di solidarietà e cooperazione che stimoli lo sviluppo del pensiero critico indispensabile per un inserimento attivo e dialettico nella società in cui vive e lo abitui ad un clima di condivisione delle conoscenze
- Sviluppare e potenziare la creatività come supporto all'espressione, comunicazione e documentazione.
- Saper utilizzare nuovi strumenti, quali le lim, che consentono una partecipazione e un coinvolgimento maggiore da parte di bambini e ragazzi

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel recepire le istanze di cambiamento della nostra società, fortemente connotata dallo sviluppo della cultura informatica, la scuola dell'infanzia tiene conto di questo nella sua progettazione educativa e propone il computer come strumento alternativo espressivo all'interno dei sistemi simbolico culturali. Spetta anche ad essa approfondire l'analisi dei nuovi alfabeti multimediali per conoscerne gli effetti che possono produrre sulla personalità infantile.

Il periodo in cui viviamo è caratterizzato dalla enorme diffusione dei media, che stanno influenzando in maniera significativa lo stile di vita e la cultura degli adulti e lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Molti degli alunni arrivano alla Scuola dell'Infanzia che hanno già avuto numerosi contatti con l'ambiente multimediale, pertanto hanno diritto di vivere, all'interno dell'ambiente scolastico, esperienze coerenti con il loro vissuto. Spetta, dunque alla scuola, approfondire l'analisi dei nuovi alfabeti multimediali, per conoscere gli effetti positivi e negativi che i loro messaggi possono produrre sulla personalità infantile. E' necessario, data la forte incisività di tali alfabeti nella vita quotidiana, che anche la Scuola dell'Infanzia, che ha tra le sue finalità anche quella di far impadronire i bambini dei simboli della loro cultura, trovi le strategie più efficaci per avvicinarli alla conquista dei nuovi codici comunicativi. La multimedialità può essere intesa più di una risorsa tecnologica: essa, per la molteplicità di stimoli che la caratterizzano, può essere considerata un patrimonio di simboli che arricchisce il modo di pensare e di essere dei bambini.

Le esperienze proposte ai bambini, non mirando ad una "meccanica" acquisizione di tecniche, daranno ampio spazio all'Esplorazione, attraverso un approccio ludico ed informale con la macchina, finalizzato al suo autonomo e creativo utilizzo.

Il Computer, presentato come strumento messo a loro disposizione per esprimersi utilizzando un codice diverso ed aggiuntivo a quelli tradizionalmente privilegiati,

promuoverà la conquista di nuove competenze, non solo a livello informatico, ma anche a livello linguistico-espressivo e logico-operativo.

Le **Tappe del Progetto** seguiranno un'evoluzione formativa secondo le seguenti fasi graduali:

Scoperta (anche tramite la proposta di un regalo o di un personaggio fantastico), Osservazione, Analisi e Confronto relativa al computer, alle sue parti principali ed al suo utilizzo, tramite Conversazioni/Interviste guidate e mirate a far emergere le conoscenze, le esperienze e le aspettative già possedute dai bambini;

Familiarizzazione ed Esplorazione Spontanea di Programmi Didattici in conformità con la fascia d'età dei bambini, che sperimenteranno che si può IMPARARE ESPLORANDO passando dal Controllo del Mouse, e quindi dallo sviluppo del coordinamento oculo-manuale, ad una prima conoscenza dei diversi strumenti del computer (es. stampante, scanner, ecc.) ed acquisizione di una corretta e specifica terminologia (es. cliccare, salvare, stampare, ecc.), sino ad un utilizzo sempre più consapevole delle Funzioni dei Programmi

che gli permetterà la Progettazione e la Produzione di originali elaborati intenzionalmente realizzati, spontaneamente o su consegna.

Per la realizzazione di questo percorso prediligeremo **Software Interattivi**, programmi di video-disegno, strumenti di lavoro con i quali pensare, progettare e creare nuove idee , nuovi programmi di creazione video utili alla realizzazione di elaborati più complessi. Verranno comunque utilizzati tutti i programmi già presenti nei nostri pc (Paint, Memory, Patente mouse, Kid pix studio, etc) dotati di interfaccia con semplici immagini e strumenti da disegno di facile utilizzo, quali la matita, la gomma, il pennello, il secchiello, ecc.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Consci che l'uso delle ICT e della LIM nell'insegnamento-apprendimento può determinare un notevole miglioramento della prassi educativa ed "aiutare a sviluppare negli allievi tutte le intelligenze garantendo, in questo senso, un'educazione personalizzata" si è formulato il Progetto pluridisciplinare nell'ottica di utilizzo dei Nuovi Strumenti Tecnologici (LIM, Internet) e dei Software Dinamici, pensato sempre in un'ottica integrativa con gli strumenti tradizionali, uniti ad un approccio costruttivo-collaborativo, consentirà ai bambini di interagire con il sapere e di confrontare le esperienze realizzate, sviluppare abilità sociali ed intellettuali, potenziare la creatività e la capacità di 'giocare' con le cose e con i fenomeni in mondi virtuali .

Tutto il Progetto è pensato in un'ottica di integrazione e non di sostituzione delle Nuove Tecnologie con gli strumenti e le metodologie tradizionali. Si intende infatti realizzare

un Ambiente Formativo Tecnologico caratterizzato dalla integrazione dei 3 assi:  
Linguaggi - Media - Strategie.

Si intende privilegiare una METODOLOGIA a carattere attivo del tipo "learning by doing" e dare ampio spazio ad attività del tipo ricerca-laboratoriale suddividendo gli allievi della classe in piccoli gruppi. Si utilizzerà anche la "metodologia secondo la quale il docente/tutor sostiene le attività del discente con una puntuale e continua esemplificazione di come si svolgono certi particolari compiti, esemplificazione che progressivamente viene affievolita man mano che il bambino conquista una propria e specifica competenza e una indipendenza di azione. Tale metodologia prevede che i discenti vengano incoraggiati a procedere nelle attività di apprendimento sempre più autonomamente, confrontandosi con i propri pari e sapendo di avere sempre il docente/tutor come punto di riferimento per qualsiasi aiuto.

Considerato la dimensione multimediale del progetto sono coinvolte tutte le aree disciplinari

### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI**

Si intende strutturare l'Azione didattica in un'ottica laboratoriale-cooperativa-interattiva e multidisciplinare, utilizzando in modo significativo le risorse digitali per raggiungere i seguenti

#### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- riuscire a favorire la comprensione di concetti complessi tramite raffigurazioni virtuali, mappe, animazioni e mediante l'uso di software didattici dinamici idonei;
- facilitare l'apprendimento e la memorizzazione di contenuti disciplinari mediante la fruizione di LO in Piattaforma e l'uso della LIM;
- aumentare la possibilità di riuscire a presentare al discente contenuti nella forma più corrispondente al proprio stile di apprendimento o, comunque, in grado di attivare simultaneamente il tipo di pensiero logico o emotivo in lui più sviluppato;
- contribuire a sviluppare ambienti di 'pratica' virtuali il più possibile efficaci dove permettere al bambino di intraprendere i primi passi nella strada che va dal 'sapere' al 'saper fare';
- saper utilizzare la LIM e alcuni Software Open Source progettati per uso didattico quali strumenti di laboratorio per creare, ricercare e scambiare informazioni, scoprire e ricostruire concetti, riflettere e sperimentare, acquisire competenze specifiche disciplinari e tecnologiche;
- imparare a progettare e a creare frammenti di L.O. da parte dei gruppi di allievi

## **OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI:**

- Conoscere e saper usare le nuove risorse offerte dalle ICT.
- Acquisire la consapevolezza che i processi comunicativi sono diversi e articolati e si esprimono anche attraverso i nuovi linguaggi digitali multimediali.
- Acquisire buona dimestichezza con i nuovi strumenti digitali interattivi (LIM) orientati all'interattività, alla flessibilità, all'immediata operatività.
- Favorire la diminuzione della dispersione scolastica e la crescita del successo scolastico.
- Promuovere e favorire l' introduzione degli strumenti tecnologici e multimediali nella didattica curricolare delle discipline e nelle attività extracurricolari.
- Favorire l'apprendimento significativo delle discipline mediante l'uso delle ICT per determinare un miglioramento della prassi educativa ed aiutare a sviluppare negli allievi tutte le potenzialità multiple di cui ognuno dispone,garantendo in questo senso, un'educazione personalizzata e rispondente agli stili di apprendimento.

Si intende strutturare l'Azione didattica in un'ottica laboratoriale-cooperativa-interattiva e multidisciplinare, utilizzando in modo significativo le risorse digitali per raggiungere i seguenti

## **RISULTATI ATTESI - SCOPI DEL PROGETTO**

Favorire una frequenza continuativa

Sviluppare tra i docenti l'adozione di pratiche laboratoriali

Promuovere percorsi di autoformazione sull'uso di strumenti (LIM) che favoriscono azioni didattiche improntate sul collaborative learning

Sviluppare forme di flessibilità didattica e organizzativa

Rimodulare il curriculum coerentemente con i bisogni individuati e gli obiettivi stabiliti

Coinvolgere in modo attivo le famiglie:

## **COLLEGIALITÀ**

Sono previsti incontri collegiali per classi parallele, per attività.

I docenti impegnati nel progetto si incontreranno nella fase di progettazione iniziale delle specifiche attività, in quella intermedia di attuazione del progetto per verificarne le modalità e adottare opportune modifiche, in quella finale di valutazione

## **AUTOVALUTAZIONE**

Confronto, Riflessione: si realizzeranno più momenti intermedi e finali di confronto e di riflessione fra i docenti sulle difficoltà incontrate durante la sperimentazione, sia sugli esiti delle valutazioni effettuate e relativa interpretazione dei risultati raggiunti in termini di successo scolastico e formativo sempre in relazione agli obiettivi trasversali e specifici del Progetto e delle metodologie utilizzate focalizzando quelli che sono stati i Punti di forza e i Punti di Criticità dell'esperienza realizzata.

## **IDONEITÀ DEGLI STRUMENTI**

Scelte metodologiche, uso dei materiali didattici e delle risorse tecnologiche (soggetti decisori e criteri utilizzati)

Si intende privilegiare una **METODOLOGIA** a carattere attivo del tipo "learning by doing" e dare ampio spazio ad attività del tipo ricerca-laboratoriale suddividendo gli allievi della classe in piccoli gruppi. Si utilizzerà anche la "metodologia secondo la quale il docente/tutor sostiene le attività del discente con una puntuale e continua esemplificazione di come si svolgono certi particolari compiti, esemplificazione che progressivamente viene affievolita man mano che il bambino conquista una propria e specifica competenza e una indipendenza di azione. Tale metodologia prevede che i discenti vengano incoraggiati a procedere nelle attività di apprendimento sempre più autonomamente, confrontandosi con i propri pari e sapendo di avere sempre il docente/tutor come punto di riferimento per qualsiasi aiuto

## **RESPONSABILITÀ**

Docenti/referente

Definizione della microprogettazione relativa a ciascuna classe da parte dei docenti coinvolti ; definizione delle unità di apprendimento; definizione delle modalità organizzative; individuazione delle modalità di verifica da adottare periodicamente in relazione ad ogni specifica attività laboratoriale; presentazione del progetto alle famiglie e loro primo coinvolgimento alle attività.

Attivazione dei laboratori in orario curricolare e/o extracurricolare; Coinvolgimento delle famiglie nella pratica didattica;

Incontri con il docente referente e le insegnanti che hanno aderito al progetto per il monitoraggio delle attività sia rispetto ai processi che agli esiti

Valutazione e documentazione del progetto

Raccolta delle esperienze prodotte nei vari laboratori in formato cartaceo o multimediale e pubblicazione nel sito della scuola; allestimento di una mostra finale dei diversi "oggetti" didattici

DSGA/Assistenti amministrativi:

Predisposizione dei contratti e incarichi al personale coinvolti e incarichi al personale coinvolto; archiviazione dei dati. Predisposizione di tutti gli atti relativi agli alunni

Collaboratori scolastici: azioni di vigilanza e pulizia dei locali

## **AMPL. OFFERTA FORMATIVA - FLESSIBILITÀ - ORARIO POMERIDIANO**

**Modalità dell'integrazione delle attività progettuali con le attività curricolari della scuola:**

il progetto, pur riferendosi in parte ad attività extrascolastiche, si prefigge di non essere "corpo separato" rispetto alle normali attività della scuola. Esso rappresenta infatti un'espansione delle attività scolastiche e dovrà raccordarsi alle attività

curricolari previste nel Piano dell'Offerta Formativa, nelle progettazioni di classe o sezione. Per questo motivo i docenti che hanno aderito al progetto e che guideranno le attività sono i docenti stessi delle discipline coinvolte.

**Interventi specifici per alunni disabili:** è previsto l'inserimento di alunni disabili con l'ausilio specifico del docente di sostegno.

Azioni specifiche verranno adottate per gli alunni con DSA

**Personalizzazione dei piani dell'offerta formativa:** gli interventi didattici saranno funzionali alle "diversità" presenti all'interno dei gruppi

**Ampliamento dell'offerta formativa:** attività aggiuntiva di insegnamento in orario extrascolastico pomeridiano e in orario curricolare; integrazione del curricolo;

**Flessibilità organizzativa e didattica:** sono previsti gruppi eterogenei non coincidenti con il gruppo classe; utilizzo flessibile della compresenza; flessibilità nell'articolazione oraria delle discipline ed educazioni; attività aggiuntive di insegnamento in orario curricolare

**Articolazione orario aggiuntivo pomeridiano:**

Previo accordo con le famiglie, parte delle attività si svolgeranno in orario aggiuntivo pomeridiano

**DELIBERA REGIONALE N° 28/69 DEL 24 GIUGNO 2011**

**L.R. 19.01.2011 n°1 art.6. Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro (anno 2011). Interventi per la riduzione della dispersione scolastica con il potenziamento degli interventi per la scuola e la formazione professionale anche attraverso un apposito strumento di supporto.**

**LINEE D'AZIONE**

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO L'AUMENTO DEL TEMPO SCUOLA ORDINARIO E L'INCREMENTO DELLE CLASSI DI TEMPO PIENO PROLUNGATO, PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE AZIONI ATTE A FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO**

**SOSTEGNO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA) (...E CON SVANTAGGIO DERIVANTE DA CONDIZIONI DI MANCATA INTEGRAZIONE O DISAGIO SOCIALE NON CERTIFICABILE AI SENSI DELLA LEGGE 104/92)**

**Una nuova didattica: "Lim in Classe"**

L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in classe si inserisce in un progetto educativo articolato in momenti diversi, collegati in maniera trasversale e interdisciplinare.

Scopo prioritario del progetto è la realizzazione di un'azione educativa che consideri l'istruzione come apprendimento collaborativo e interattivo con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Lo sviluppo di capacità di critica e di valutazione, obiettivo di validità generale, sarà poi particolarmente importante anche rispetto alle informazioni che sono sempre più disponibili nella rete, ma che richiedono, per un loro uso significativo e pertinente, di essere inserite in adeguati quadri di riferimento e di organizzazione.

- Favorire la crescita del bambino/ragazzo in un clima di solidarietà e cooperazione che stimoli lo sviluppo del pensiero critico indispensabile per un inserimento attivo e dialettico nella società in cui vive e lo abitui ad un clima di condivisione delle conoscenze
- Sviluppare e potenziare la creatività come supporto all'espressione, comunicazione e documentazione.
- Saper utilizzare nuovi strumenti, quali le lim, che consentono una partecipazione e un coinvolgimento maggiore da parte di bambini e ragazzi

Consci che l'uso delle ICT e della LIM nell'insegnamento-apprendimento può determinare un notevole miglioramento della prassi educativa ed "aiutare a sviluppare negli allievi tutte le intelligenze garantendo, in questo senso, un'educazione personalizzata" si è formulato il Progetto pluridisciplinare nell'ottica di utilizzo dei Nuovi Strumenti Tecnologici (LIM, Internet) e dei Software Dinamici, pensato sempre in un'ottica integrativa con gli strumenti tradizionali, uniti ad un approccio costruttivo-collaborativo, consentirà ai bambini di interagire con il sapere e di confrontare le

esperienze realizzate, sviluppare abilità sociali ed intellettuali, potenziare la creatività e la capacità di 'giocare' con le cose e con i fenomeni in mondi virtuali .

Tutto il Progetto è pensato in un'ottica di integrazione e non di sostituzione delle Nuove Tecnologie con gli strumenti e le metodologie tradizionali. Si intende infatti realizzare

un Ambiente Formativo Tecnologico caratterizzato dalla integrazione dei 3 assi: Linguaggi - Media - Strategie.

Si intende privilegiare una METODOLOGIA a carattere attivo del tipo "learning by doing" e dare ampio spazio ad attività del tipo ricerca-laboratoriale suddividendo gli allievi della classe in piccoli gruppi. Si utilizzerà anche la "metodologia secondo la quale il docente/tutor sostiene le attività del discente con una puntuale e continua esemplificazione di come si svolgono certi particolari compiti, esemplificazione che progressivamente viene affievolita man mano che il bambino conquista una propria e specifica competenza e una indipendenza di azione. Tale metodologia prevede che i discenti vengano incoraggiati a procedere nelle attività di apprendimento sempre più autonomamente, confrontandosi con i propri pari e sapendo di avere sempre il docente/tutor come punto di riferimento per qualsiasi aiuto.

Considerato la dimensione multimediale del progetto sono coinvolte tutte le aree disciplinari.

## **DESTINATARI**

Alunni, docenti, personale ATA, famiglie del plesso della Scuola Primaria di Li Punti Via Era, sede centrale

Classi coinvolte	n° 12
Alunni	n° 225
Docenti	n°25
ATA	n° 8

**INTERVENTI SPECIFICI A SOSTEGNO DEGLI GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA) E CON SVANTAGGIO DERIVANTE DA CONDIZIONI DI MANCATA INTEGRAZIONE O DISAGIO SOCIALE NON CERTIFICABILE AI SENSI DELLA LEGGE 104/92)**

Obiettivo prioritario è quello di definire percorsi personalizzati anche in funzione dell'uso di strumenti dispensativi e compensativi con la didattica multimediale e le nuove tecnologie della comunicazione. La LIM si rivelerebbe uno strumento particolarmente efficace per il successo formativo di tutti i bambini grazie alle sue potenzialità intrinseche e alla capacità di attrarre e sostenere l'attenzione.

Inoltre, la presenza di diversi codici comunicativi all'interno di una determinata situazione, fornirebbe ai bambini con DSA e ai bambini disabili maggiori alternative per la decodifica del messaggio, migliorando anche la relazionalità con i compagni di classe tramite un apprendimento condiviso e cooperativo.

A tal fine si prevede l'utilizzo di programmi gratuiti di sintesi vocale: BALABOLKA, 'LEGGI PER ME', '10 DITA', 'PDF CHANGE VIEWER

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI**

Strutturare l'Azione didattica in un'ottica laboratoriale-cooperativa-interattiva e multidisciplinare, utilizzando in modo significativo le risorse digitali per raggiungere i seguenti

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:**

- riuscire a favorire la comprensione di concetti complessi tramite raffigurazioni virtuali, mappe, animazioni e mediante l'uso di software didattici dinamici idonei;
- facilitare l'apprendimento e la memorizzazione di contenuti disciplinari mediante la fruizione di LO in Piattaforma e l'uso della LIM;

- aumentare la possibilità di riuscire a presentare al discente contenuti nella forma più corrispondente al proprio stile di apprendimento o, comunque, in grado di attivare simultaneamente il tipo di pensiero logico o emotivo in lui più sviluppato;
- contribuire a sviluppare ambienti di 'pratica' virtuali il più possibile efficaci dove permettere al bambino di intraprendere i primi passi nella strada che va dal 'sapere' al 'saper fare';
- saper utilizzare la LIM e alcuni Software Open Source progettati per uso didattico quali strumenti di laboratorio per creare, ricercare e scambiare informazioni, scoprire e ricostruire concetti, riflettere e sperimentare, acquisire competenze specifiche disciplinari e tecnologiche;
- imparare a progettare e a creare frammenti di L.O. da parte dei gruppi di allievi

### **OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI:**

- Conoscere e saper usare le nuove risorse offerte dalle ICT.
- Acquisire la consapevolezza che i processi comunicativi sono diversi e articolati e si esprimono anche attraverso i nuovi linguaggi digitali multimediali.
- Acquisire buona dimestichezza con i nuovi strumenti digitali interattivi (LIM) orientati all'interattività, alla flessibilità, all'immediata operatività.
- Favorire la diminuzione della dispersione scolastica e la crescita del successo scolastico.
- Promuovere e favorire l' introduzione degli strumenti tecnologici e multimediali nella didattica curricolare delle discipline e nelle attività extracurricolari.
- Favorire l'apprendimento significativo delle discipline mediante l'uso delle ICT per determinare un miglioramento della prassi educativa ed aiutare a sviluppare negli allievi tutte le potenzialità multiple di cui ognuno dispone,garantendo in questo senso, un'educazione personalizzata e rispondente agli stili di apprendimento.

Si intende strutturare l'Azione didattica in un'ottica laboratoriale-cooperativa-interattiva e multidisciplinare, utilizzando in modo significativo le risorse digitali per raggiungere i seguenti

### **RISULTATI ATTESI - SCOPI DEL PROGETTO**

Favorire una frequenza continuativa

Favorire un reale inserimento degli alunni in situazione di handicap, DSA o disagio sociale

Sviluppare tra i docenti l'adozione di pratiche laboratoriali

Promuovere percorsi di autoformazione sull'uso di strumenti (LIM) che favoriscono azioni didattiche improntate sul collaborative learning

Sviluppare forme di flessibilità didattica e organizzativa

Rimodulare il curriculum coerentemente con i bisogni individuati e gli obiettivi stabiliti

Coinvolgere in modo attivo le famiglie:

### **COLLEGIALITÀ**

Sono previsti incontri collegiali per classi parallele, per attività.

I docenti impegnati nel progetto si incontreranno nella fase di progettazione iniziale delle specifiche attività, in quella intermedia di attuazione del progetto per verificarne le modalità e adottare opportune modifiche, in quella finale di valutazione

### **AUTOVALUTAZIONE**

Confronto, Riflessione: si realizzeranno più momenti intermedi e finali di confronto e di riflessione fra i docenti sulle difficoltà incontrate durante la sperimentazione, sia sugli esiti delle valutazioni effettuate e relativa interpretazione dei risultati raggiunti in termini di successo scolastico e formativo sempre in relazione agli obiettivi

trasversali e specifici del Progetto e delle metodologie utilizzate focalizzando quelli che sono stati i Punti di forza e i Punti di Criticità dell'esperienza realizzata.

## **IDONEITÀ DEGLI STRUMENTI**

Scelte metodologiche, uso dei materiali didattici e delle risorse tecnologiche (soggetti decisori e criteri utilizzati)

Si intende privilegiare una **METODOLOGIA** a carattere attivo del tipo "learning by doing" e dare ampio spazio ad attività del tipo ricerca-laboratoriale suddividendo gli allievi della classe in piccoli gruppi. Si utilizzerà anche la "metodologia secondo la quale il docente/tutor sostiene le attività del discente con una puntuale e continua esemplificazione di come si svolgono certi particolari compiti, esemplificazione che progressivamente viene affievolita man mano che il bambino conquista una propria e specifica competenza e una indipendenza di azione. Tale metodologia prevede che i discenti vengano incoraggiati a procedere nelle attività di apprendimento sempre più autonomamente, confrontandosi con i propri pari e sapendo di avere sempre il docente/tutor come punto di riferimento per qualsiasi aiuto.

## **RESPONSABILITÀ**

Docenti/referente

Definizione della microprogettazione relativa a ciascuna classe da parte dei docenti coinvolti ; definizione delle unità di apprendimento; definizione delle modalità organizzative; individuazione delle modalità di verifica da adottare periodicamente in relazione ad ogni specifica attività laboratoriale; presentazione del progetto alle famiglie e loro primo coinvolgimento alle attività.

Attivazione dei laboratori in orario curricolare e/o extracurricolare; Coinvolgimento delle famiglie nella pratica didattica;

Incontri con il docente referente e le insegnanti che hanno aderito al progetto per il monitoraggio delle attività sia rispetto ai processi che agli esiti

Valutazione e documentazione del progetto

Raccolta delle esperienze prodotte nei vari laboratori in formato cartaceo o multimediale e pubblicazione nel sito della scuola; allestimento di una mostra finale dei diversi "oggetti" didattici

DSGA/Assistenti amministrativi:

Predisposizione dei contratti e incarichi al personale coinvolti e incarichi al personale coinvolto; archiviazione dei dati. Predisposizione di tutti gli atti relativi agli alunni

Collaboratori scolastici: azioni di vigilanza e pulizia dei locali

## **AMPL. OFFERTA FORMATIVA - FLESSIBILITÀ - ORARIO POMERIDIANO**

**Modalità dell'integrazione delle attività progettuali con le attività curricolari della scuola:**

il progetto, pur riferendosi in parte ad attività extrascolastiche, si prefigge di non essere "corpo separato" rispetto alle normali attività della scuola. Esso rappresenta infatti un'espansione delle attività scolastiche e dovrà raccordarsi alle attività curricolari previste nel Piano dell'Offerta Formativa, nelle progettazioni di classe o sezione. Per questo motivo i docenti che hanno aderito al progetto e che guideranno le attività sono i docenti stessi delle discipline coinvolte.

**Interventi specifici per alunni disabili:** è previsto l'inserimento di alunni disabili con l'ausilio specifico del docente di sostegno.

Azioni specifiche verranno adottate per gli alunni con DSA

**Personalizzazione dei piani dell'offerta formativa:** gli interventi didattici saranno funzionali alle "diversità" presenti all'interno dei gruppi

**Ampliamento dell'offerta formativa:** attività aggiuntiva di insegnamento in orario extrascolastico pomeridiano e in orario curricolare; integrazione del curricolo;

**Flessibilità organizzativa e didattica:** sono previsti gruppi eterogenei non coincidenti con il gruppo classe; utilizzo flessibile della compresenza; flessibilità nell'articolazione oraria delle discipline ed educazioni; attività aggiuntive di insegnamento in orario curricolare

**Articolazione orario aggiuntivo pomeridiano:**

Previo accordo con le famiglie, parte delle attività si svolgeranno in orario aggiuntivo pomeridiano

## **FORMAZIONE**

Considerata la presenza all'interno delle classi di alunni certificati con DSA e l'imminente certificazione di altri bambini, si ritiene opportuno predisporre un corso di formazione, rivolto a tutti i docenti del Circolo al fine di:

Realizzare, attraverso una specifica formazione dei docenti relativamente all'individuazione precoce della presenza del DSA, una efficace azione di sostegno ai processi di integrazione scolastica e di successo formativo

Personalizzare il curriculum e i piani di studio con specifici riferimenti alle modalità di controllo dei processi formativi e didattici.

Attivare percorsi di didattica speciale con un uso mirato delle tecnologie proprie della didattica multimediale, in particolare nell'uso delle LIM.

**DIREZIONE DIDATTICA VII CIRCOLO  
“G.RODARI” SASSARI  
a.s.2011/2012**



**PROGETTO  
CONTINUITA'**

**“DIVENTARE GRANDI INSIEME”**

*Insieme i più piccoli*

## **PROGETTO CONTINUITA' - "DIVENTARE GRANDI INSIEME"** **Anno scolastico 2011 - 2012**

### **PREMESSA**

Il Progetto continuità rappresenta, già da diversi anni, uno dei punti fermi dell'azione educativa del nostro Circolo Didattico in quanto il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo è considerato un'esigenza primaria. Consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, le scuole dell'infanzia e primaria del VII Circolo e dell'Istituto Comprensivo "Li Punti e Borgate" hanno ritenuto opportuno, attraverso una commissione mista, avviare una riflessione sulla "continuità educativa" affrontando alcuni temi e promuovendo attività e progetti comuni.

Compito dell'istituzione scolastica è quello di prevenire le difficoltà che potrebbero insorgere nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico. La scuola di base, che segue il processo di crescita del bambino/ragazzo, chiamato ad addentrarsi in contesti nuovi da esplorare, conoscere e far propri, ha il compito di permettergli di entrare e vivere ogni nuova esperienza da protagonista. Essa deve rendere meno difficile o traumatico possibile il passaggio tra una fase di crescita, che ruota su attività ludiche e legate alla creatività pura, ad altre che vedono l'alunno avviarsi all'assunzione di doveri e responsabilità sempre maggiori. La continuità può essere realizzata solo se viene portata all'interno di un itinerario curricolare articolato, organico e condiviso. A questo si devono conformare azioni positive che garantiscano il raccordo tra le scuole in modo che l'alunno venga inteso globalmente e non solo nel suo ruolo di "alunno". La scuola, MA IN PARTICOLARE L'ALUNNO, ha bisogno che venga rispettata la sua continuità.

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo ...a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l'identità del singolo individuo”

(D.M.4/3/91)

“... se si considerano le finalità generali, la prima costruzione dell'identità, dell'autonomia e della competenza, che caratterizza la scuola materna, è poi ripresa dalla scuola elementare che, "favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni", pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali. Su tali basi si definisce il ruolo della scuola media come sede in cui le discipline di studio e le attività didattiche sono anche elementi di specificazione e di auto-orientamento per la costruzione di capacità di scelta e di decisione basate su di una ben fondata e "verificata conoscenza di sé".

“Una particolare attenzione va dedicata al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali in modo da superare recriminazioni, malintesi, e delusioni degli insegnanti dei diversi gradi con ripercussioni negative sul rendimento degli alunni, che spesso già vivono con ansia e difficoltà il momento del passaggio al grado scolastico successivo.” (Circolare Ministeriale 16 novembre 1992, n. 339)

“Appare pedagogicamente utile concordare modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività.. praticare scambi di informazioni tra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità.. risultati concreti di raccordo possono essere perseguiti mediante comuni iniziative educative e didattiche” (Raccomandazioni 2003)

“... Il principio della continuità educativa esige, infatti, che i docenti, nell'anno precedente e in quello successivo al passaggio, collaborino, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini nella Scuola dell'Infanzia o che riceverà i fanciulli nella Scuola Secondaria di I grado ...” (Indicazioni Nazionali 2007)

### MOTIVAZIONI PEDAGOGICO - DIDATTICHE

Con il termine continuità si vuole intendere un processo unitario di sviluppo della formazione dell'individuo che si consegue nell'arco di tutto il percorso scolastico.

Nella scienza educativa il concetto di continuità educativo/didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi 'senza macroscopici salti o incidenti': ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica, armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dall'alunno/a.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno/a a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

## FINALITA' DEL PROGETTO

La finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e culturale.

<p><b>CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA</b></p>	<p><b>Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro</b></p>
	<p><b>Avviare processi di socializzazione e insegnamento/apprendimento nelle classi ponte.</b></p>
	<p><b>Consentire a docenti di ordini di scuola diversi di lavorare in un'ottica verticale</b></p>
<p><b>CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p>	<p><b>Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro</b></p>
	<p><b>Promuovere iniziative didattiche che favoriscano la continuità tra i due ordini di scuola</b></p>
	<p><b>Consentire a docenti di ordini di scuola diversi di lavorare in un'ottica verticale</b></p>

**Il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento di un alunno da un ordine di scuola all'altro - dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado - ha un duplice scopo:**

- rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola d'accesso individuandone i bisogni formativi;
- verificare il processo di apprendimento e la valutazione di tale processo fatta dalla scuola di provenienza promuovendo un linguaggio comune.

### **OBIETTIVI**

- **Garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni/e**
- **Rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i tre ordini di scuola armonizzando gli stili educativi**
- **Conoscere le strategie utilizzate per favorire gli apprendimenti e/o superare le difficoltà**
- **Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso il progetto accoglienza e la formazione delle classi iniziali**
- **Superare la dicotomia tra processo e prodotto**
- **Migliorare la conoscenza dei Programmi ministeriali propri di ogni ordine di scuola**
- **Definire protocolli di lavoro per garantire continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola**
- **Integrare i sistemi valutativi**
- **Confrontare le metodologie utilizzate**
- **Condividere il significato di SAPERE (sviluppo delle competenze e formazione culturale), SAPER FARE (sviluppo dell'autonomia personale) , SAPER ESSERE (crescita personale e valoriale), SAPER SCEGLIERE (assunzione di regole e impegni nella vita comunita**

## **CLASSI INTERESSATE E DOCENTI COINVOLTI**

**Il progetto continuità coinvolge ventidue classi e sezioni di Li Punti: cinque classi prime e cinque classi quinte della scuola primaria di via Era; sette sezioni della scuola dell'infanzia di via Camboni e via Carboni; cinque classi prime dell'Istituto Comprensivo "Li Punti e Borgate" di via Onida.**

**A seguito dei tagli di bilancio il gruppo di lavoro si compone di tre docenti di scuola primaria e dell'infanzia.**

### **GRUPPO DI LAVORO**

**Un docente di classe I scuola primaria Li Punti**

**Un docente di classe V scuola primaria Li Punti**

**Un docente di scuola dell'infanzia Li Punti**

**Per dell'Istituto Comprensivo "Li Punti e Borgate" di via Onida sono stati individuati tre docenti referenti**

**docente di lingua inglese**

**docente di matematica**

**docente di lingua italiana**

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

### Attività previste per l'equipe di progetto

- **Incontri per delineare il progetto e le fasi di lavoro**
- **Incontri con i docenti referenti dell'Istituto Comprensivo "Li Punti e Borgate" per la definizione di iniziative in relazione alla continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado**
- **Incontri per la definizione di iniziative in relazione alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria**
- **Organizzazione delle visite degli alunni delle classi quinte presso la scuola media di via Onida**
- **Organizzazione delle visite degli alunni della scuola primaria presso le scuole dell'infanzia**
- **Organizzazione delle visite degli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia presso le sedi della scuola primaria**
- **Costruzione di prove di verifica coerenti in uscita e in ingresso sulla base del curricolo verticale (per i tre ordini di scuola)**
- **Monitoraggio delle fasi di lavoro attuate e organizzazione delle fasi successive**
- **Incontri, in itinere, al fine di condividere i feed-back ricevuti dai colleghi delle proprie istituzioni scolastiche.**
- **Predisposizione di una scheda per la raccolta di informazioni sugli alunni delle classi quinte, con particolare attenzione alle situazioni problematiche**
- **Monitoraggio sui docenti e alunni coinvolti nel progetto attraverso i questionari di Autovalutazione d'Istituto**
- **Verifica intermedia e finale delle fasi di lavoro attuate**

La commissione lavorerà per la pianificazione del lavoro e per le verifiche periodiche. Si prevedono momenti in cui il gruppo definirà le iniziative insieme agli insegnanti referenti dell'Istituto Comprensivo "Li Punti e Borgate".

### Attività previste per gli alunni

- **Condivisione di un'esperienza tra alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e alunni di classe prima che rappresenti il punto di partenza per le attività relative all'accoglienza**
- **Visite degli alunni della scuola primaria alla scuola dell'infanzia per ritrovare compagni, contesti, confrontarsi e lavorare insieme**
- **Visite degli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia presso le sedi della scuola primaria per osservare i contesti, confrontarsi e lavorare insieme (accoglienza)**
- **Assegnazione di consegne da realizzare nelle rispettive scuole d'appartenenza in vista degli incontri successivi**
- **Attività da svolgersi per gruppi di lavoro misti di alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e di classe prima di scuola primaria sulla base del curricolo verticale**
- **Esecuzione di prove in uscita dalla scuola dell'infanzia coerenti con quelle presentate in ingresso alla scuola primaria.**
  
- **Visite degli alunni delle classi quinte presso la scuola media di via Onida per osservare i contesti, confrontarsi e lavorare insieme (accoglienza)**
- **Partecipazione a una lezione di tipo frontale e una laboratoriale con i docenti della scuola secondaria.**
- **Visita del caseggiato scolastico**
- **Attività da svolgersi nelle rispettive scuole con abbinamento di ogni classe quinta di scuola primaria ad una classe prima della scuola secondaria di primo grado con scambi di lavori attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici (posta elettronica)**
- **Esecuzione, a coppie, di giochi linguistici e matematici, in cui i ragazzi delle classi prime svolgono il ruolo di tutor degli alunni delle classi quinte**
- **Prove di verifica per la valutazione delle competenze degli alunni delle classi quinte coerenti con quelle che verranno presentate in ingresso alla scuola media.**

## **BENI E SERVIZI**

**Materiali di facile consumo, di recupero e sussidi a disposizione delle scuole.  
Laboratori, biblioteca, palestra, aule delle scuole coinvolte**

## **PRODUZIONE FINALE**

**Elaborati scaturiti dalle attività svolte dagli alunni anche in formato digitale.  
Materiali prodotti dal gruppo di lavoro**

## **VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

- **Si prevede di esaminare il lavoro svolto nel precedente anno scolastico e le nuove proposte (Ottobre)**
- **Si prevede un monitoraggio intermedio delle fasi di lavoro attuate ( Gennaio)**
- **Si prevede un monitoraggio finale per i docenti e gli alunni coinvolti (Maggio)**
- **Si prevede la relazione finale del lavoro svolto (Giugno)**

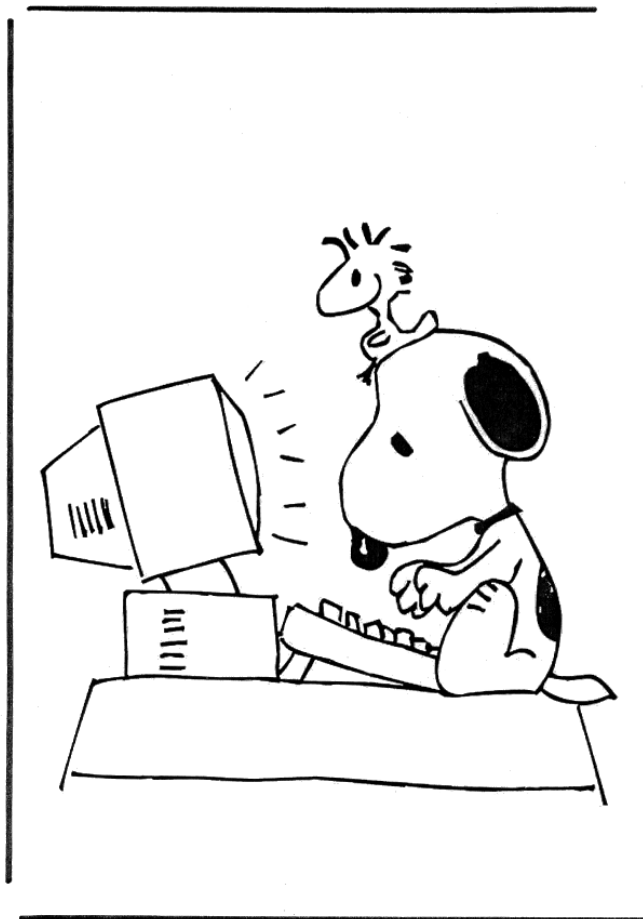
## Mappa delle responsabilità

docenti	attività
<p>Responsabile del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione e coordinamento del gruppo di progetto</li> <li>- organizzazione e calendarizzazione delle attività</li> <li>- collaborazione e incontri con i referenti per la scuola secondaria</li> <li>- collaborazione e incontri con la Preside della scuola secondaria di primo grado</li> <li>- stesura del progetto</li> <li>- compilazione dei verbali</li> <li>- predisposizione delle verifiche intermedia e finale</li> <li>- resoconti sulle attività</li> <li>- organizzazione degli incontri per la formazione delle classi per passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro</li> <li>- monitoraggio per i docenti e alunni coinvolti</li> <li>- raccolta ed elaborazione della documentazione del progetto</li> </ul>
<p>Equipe di progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione nella costruzione del progetto</li> <li>- presa in esame delle proposte</li> <li>- collaborazione alla calendarizzazione delle attività</li> <li>- diffusione delle informazioni sulle attività da proporre</li> <li>- scelta e predisposizione di materiali</li> <li>- informazione e coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>

**Scuola dell'Infanzia**

**PROGETTO INFORMATICA**

**"GIOCA, SCOPRI, IMPARA CON IL  
COMPUTER."**



## MOTIVAZIONE

Il progetto "Gioca, Scopri, Impara con il computer", nasce dalla consapevolezza dell'importanza di accogliere e valorizzare la pluralità di intelligenze delle quali sono dotati i bambini e dalla necessità di garantire loro tutte le opportunità per esprimere al massimo se stessi nella formazione di soggetti responsabili e attivi, le tecnologie informatiche rappresentano in quest'ottica uno strumento formativo ormai alla portata di tutti rendendone necessario un suo uso consapevole.

La scuola dell'infanzia tiene conto di questo nella sua progettazione educativa e propone il computer come strumento alternativo ed espressivo all'interno dei sistemi simbolico culturali. Spetta anche alla scuola approfondire l'analisi dei nuovi alfabeti multimediali per conoscerne gli effetti che possono produrre sulla personalità infantile.

Il computer rappresenta un mezzo per l'esplorazione spontanea che non domina o sostituisce le altre attività educative, ma si integra con esse. Il periodo in cui viviamo è caratterizzato dalla enorme diffusione dei media, che influenzano in maniera significativa lo stile di vita e la cultura degli adulti e lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Molti dei nostri alunni arrivano alla Scuola dell'Infanzia che hanno già avuto numerosi contatti con l'ambiente multimediale, pertanto hanno diritto di vivere, all'interno dell'ambiente scolastico, esperienze coerenti con il loro vissuto. La scuola dell'infanzia accoglie globalmente la multimedialità come chiave didattica-progettuale che può essere intesa come una risorsa per la molteplicità di stimoli che la caratterizzano possedendo un comune denominatore ovvero il sapere dei bambini e la voglia di "fare". Non va, infine dimenticata la grande possibilità che l'uso del computer offre nel settore dell'integrazione con i bambini diversamente abili in cui lo strumento multimediale può rappresentare una metodologia aggiunta e trasversale per l'acquisizione di competenze e il raggiungimento di alcuni obiettivi.

## FINALITÀ

La visione del bambino come soggetto attivo nella costruzione della sua conoscenza ci porta a definire le finalità del nostro Progetto secondo obiettivi a lungo termine, che permetteranno il delinearsi di un percorso e di un processo di apprendimento al centro del quale potremo porre proprio i nostri alunni.

L'approccio informatico nella Scuola dell'Infanzia, in connessione con i Lineamenti di Metodo indicati nei NN.OO., deve, a nostro avviso, escludere impostazioni precocemente disciplinaristiche e trasmissive, evitando il didatticismo ed attribuendo invece il più ampio rilievo al "Fare".

Promuovendo un approccio ludico nei confronti del computer confermeremo al gioco il ruolo prioritario che ha e che deve avere nella Scuola dell'Infanzia e nei processi di apprendimento che la caratterizzano, questi devono essere guidati dalla curiosità, dall'esplorazione, dalla scoperta e dall'attivo coinvolgimento.

Il nostro ruolo, tramite una regia equilibrata ed attenta, sarà quello di:

- sollecitare l'esplorazione, incoraggiando e sostenendo i bambini verso atteggiamenti di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità,
- valorizzare la libertà di pensiero, l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza e l'errore creativo,

favorendo così lo sviluppo delle competenze che, secondo l'unità reticolare del sapere, si ritroveranno in tutti i Campi di Esperienza.

Gli obiettivi ipotizzati per i bambini sono:

### **OBIETTIVI GENERALI**

- ✓ sviluppare nel bambino la capacità di utilizzare in modo attivo il computer;
- ✓ realizzare attività che favoriscono la collaborazione e la comunicazione tra i bambini utilizzando le tecnologie multimediali;
- ✓ favorire nei bambini l'utilizzo dei diversi linguaggi;

- ✓ sviluppare la creatività attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- ✓ sviluppare e consolidare la capacità oculo-manuale;
- ✓ sviluppare la motricità fine;
- ✓ saper codificare i diversi linguaggi;
- ✓ saper rielaborare verbalmente le esperienze vissute;
- ✓ saper rielaborare graficamente le esperienze vissute;
- ✓ saper osservare la realtà da diversi punti di vista

### **IMPOSTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA**

Le fasi del Progetto seguiranno un'evoluzione formativa secondo le seguenti fasi graduali:

- **Conversazione in circle time e interviste guidate**, mirate a far emergere le conoscenze, le esperienze e le aspettative dei bambini;
- **Scoperta, osservazione e analisi** delle componenti fondamentali del computer ovvero del suo utilizzo, dando alle insegnanti la possibilità di scegliere autonomamente la strategia ritenuta più adatta alla presentazione del pc (utilizzo di un personaggio mediatore o di uno sfondo narrativo)
- **Allestimento laboratorio;**
- **Familiarizzazione ed esplorazione spontanea di programmi Didattici** in conformità con la fascia d'età dei bambini, che sperimenteranno che si può IMPARARE ESPLORANDO, passando dal controllo del Mouse, e quindi dallo sviluppo del coordinamento oculo-manuale, ad una prima conoscenza dei diversi strumenti del computer (es. stampante, scanner, ecc.) ed acquisizione di una corretta e specifica terminologia (es. cliccare, salvare, stampare, ecc.), sino ad un utilizzo sempre più consapevole delle Funzioni dei Programmi;

- **Progettazione e produzione di originali elaborati** realizzati spontaneamente e su consegna.

Per la realizzazione di questo percorso prediligeremo Software Interattivi, programmi di video-disegno, strumenti di lavoro con i quali pensare, progettare e creare nuove idee , nuovi programmi di creazione video utili alla realizzazione di elaborati più complessi. Verranno comunque utilizzati tutti i programmi già presenti nei nostri pc (Paint, Memory, Patente mouse, Kid pix studio, Wally,Movie maker etc) dotati di interfaccia con semplici immagini e strumenti da disegno di facile utilizzo, quali la matita, la gomma, il pennello, il secchiello, ecc.

Il modello organizzativo e le azioni di attuazione, da definire sulle singole realtà integrate nell'organizzazione e nella progettazione di ogni plesso e secondo quelle che saranno le risorse a disposizione, si articoleranno sulla costituzione di piccoli gruppi di sezione e intersezione, nei quali sarà favorita la cooperazione e la comunicazione reciproca relativamente alle scoperte, ma anche alla condivisione di spazi e tempi.

Punto fermo, nell'evolversi del Progetto, sarà anche l'interazione ed il raccordo tra la postazione multimediale e le attività di sezione, delle quali potrà costituire un valido arricchimento. In particolar modo si ritiene utile e fondamentale, nel corso dell'anno scolastico, l' integrazione del progetto informatica con le attività inerenti gli altri progetti del P.O.F..

#### *RISORSE IMPEGNATE E NECESSARIE*

##### ➤ **Risorse Umane / Soggetti Coinvolti**

Il **Gruppo di Progetto**, è composto da 3 insegnanti che rappresentano i Plessi della Scuola dell'infanzia del nostro Circolo.

Il forte aspetto motivazionale delle insegnanti del gruppo di progetto ha sempre promosso e sostenuto attivamente lo sviluppo dell'intero progetto e ne è indubbiamente stato il punto di forza.

Anche in questo anno scolastico sarà di rilevante importanza il percorso progettato e condiviso dal gruppo di Progetto, che accompagnerà le Fasi\_Progettuali e sarà scandito da incontri mensili, sviluppandosi con momenti di:

- ❖ Progettazione, verifiche in itinere e ricerca di prospettive per lo sviluppo progettuale;
- ❖ Riflessione, confronto e condivisione delle linee progettuali, dalle finalità all'impostazione metodologico-didattica;
- ❖ Autoformazione, attraverso attività laboratoriali, per:
  - la conoscenza, la valutazione e la scelta del Software Didattico da utilizzare nella sperimentazione;
  - lo studio e la conoscenza di Software utile per la realizzazione e documentazione del progetto (Publisher, Power Point, Memories on tv, Movie Maker);
- ❖ Autoformazione on-line nel laboratorio di informatica:
  - confronto e scelta di attività laboratoriali da sperimentare con i bambini;
  - ricerca in rete di riferimenti teorici, didattici ed organizzativi sulla sperimentazione dell'informatica nelle Scuole dell'Infanzia.

La limitata dotazione delle risorse materiali e strumentali ci permette di coinvolgere, prioritariamente e costantemente, i bambini di 4 e 5 anni.

Grazie alle maturate competenze, prevediamo inoltre il coinvolgimento di tutte le colleghe dei plessi del Circolo, con la finalità di favorire le azioni di integrazione e la collaborazione con tutti i progetti e le attività, rendendo la progettazione relativa all'Informatica sempre più integrata alla vita scolastica, sia in relazione all'aspetto didattico che all'importante momento della documentazione, che ne sarebbe notevolmente arricchito.

### ➤ **Risorse Materiali e Strumentali**

Beni d'investimento

- Personal Computer
- Carrello porta PC per postazione mobile
- Stampante
- Scanner

- Macchina Fotografica Digitale
- Software Didattico

#### Beni di consumo

- Cartucce Inchiostro nero e colore
- Cd-Rom, Floppy Disk
- Risme di carta bianca e colorata
- Cartoncino bristol bianco e colorato

Le azioni di controllo, il monitoraggio e la relativa documentazione sull'attuazione del Progetto saranno realizzati in itinere, secondo quelle che saranno le Risorse disponibili ed i Vincoli Contestuali che ci permetteranno di concretizzare il progetto ideato.

### **COMPITI DELLA COMMISSIONE**

La realizzazione del progetto comporta diverse fasi, come già precedentemente evidenziato, nonché differenti mansioni.

La **responsabile del progetto** si occuperà di:

- ▶ Effettuare un primo incontro con la commissione per la stesura e condivisione del progetto e la calendarizzazione degli incontri;
- ▶ Coordinare, attraverso incontri mensili, le risorse umane che partecipano alla commissione e assicurare il collegamento generale con le altre attività didattiche dei plessi;
- ▶ Provvedere alla stesura dei verbali relativi ad ogni incontro e alla raccolta delle firme dei presenti;
- ▶ Realizzare incontri di autoformazione on line per ampliare le competenze proprie e dei componenti la commissione;
- ▶ Mantenere raccordo e contatti costanti con le colleghe (anche via e-mail o contatti telefonici);

- ▶ Effettuare piccoli interventi di manutenzione dei laboratori, ove non sia necessario l'intervento di un tecnico esterno;
- ▶ Stilare la verifica in itinere e finale.

Le Risorse Umane che compongono la commissione rappresentano i plessi del nostro Circolo, pertanto si occuperanno di:

- ▶ Svolgere raccordo all'interno del proprio plesso (filo conduttore tra le classi, monitoraggio, organizzazione del laboratorio e incentivazione alla motivazione);
- ▶ Coinvolgere i bambini e le altre colleghe, in relazione anche alle attività degli altri Progetti;
- ▶ Partecipare attivamente agli incontri, effettuare proposte, ricercare nuovi software utili al progetto;
- ▶ Assicurare un corretto utilizzo dei laboratori.

## PROGETTO: "*Proviamo ad ascoltarci*" - Centro di ascolto e consulenza psico - pedagogica

### PREMESSA

Il progetto si propone di istituire un servizio d'ascolto e consulenza pedagogico-clinica per la scuola dell'infanzia e primaria del VII Circolo Didattico di Sassari che assolverà, principalmente, a due tipologie distinte, ma correlate di servizi:

- uno sportello d'ascolto per genitori-alunni-insegnanti;
- un "atelier" psico pedagogico rivolto a genitori e alunni.

Il progetto è finalizzato a fornire un supporto alle attività delle singole classi e a contribuire al miglioramento della vita scolastica, sostenendo lo sviluppo armonico dell'alunno, operando per la prevenzione del disagio scolastico, sociale e relazionale.

Il servizio si rivolge a tutte le componenti del sistema scolastico: alunni, genitori, insegnanti.

L'istituzione del centro d'ascolto a scuola offre la possibilità di accedere ad un servizio agile, facile da raggiungere, familiare, capace di creare un contesto di scambio e comunicazione finalizzato alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere in ogni fase del percorso evolutivo.

## **FINALITÀ**

### ***Sportello d'ascolto:***

- Offrire ai genitori un servizio di consulenza che possa sostenerli nel loro difficile "ruolo", affrontando problematiche legate alla crescita evolutiva e definendo insieme modalità di risposte adeguate alle specifiche richieste presentate.
- Conoscere la realtà di ogni alunno per vivere insieme un percorso di crescita così da rendere motivante e piacevole la "vita scolastica" e rendere produttivo e gratificante l'apprendimento.

## **OBIETTIVI**

Il servizio d'ascolto e consulenza si propone di offrire una serie di interventi mirati rivolti alla relazione genitori-figli, al singolo e al gruppo-classe, finalizzati a:

- Favorire la crescita psicologica dell'alunno.
- Sostenere le competenze genitoriali e il rapporto genitori-figli.
- Potenziare la consapevolezza delle risorse personali.
- Monitorare e prevenire i disagi psico-sociali, affettivo-relazionali, scolastici e comportamentali dell'età evolutiva.
- Migliorare la qualità della vita scolastica.

## **"ATELIER"PEDAGOGICO-CLINICO RIVOLTO AI GENITORI:**

**"Genitori Come Risorsa"**: incontri informativi e formativi con i genitori sulle problematiche educativo-relazionali inerenti l'età evolutiva per sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale durante il percorso formativo.

## "ATELIER"PEDAGOGICO-CLINICO RIVOLTO AGLI ALUNNI:

Organizzare in accordo con le insegnanti attività mirate alle diverse problematiche.

- Osservazione sistematica della realtà degli alunni.
- Analisi interpretativa dei disegni e dell'espressione cromatica.
- Somministrazione di test pedagogico-clinici sull'organizzazione grafo percettiva, sull'attenzione e faticabilità, sulla mnesi immediata.
- Diagnosi pedagogico-clinica sulla decodifica e codifica scrittoria.
- Esperienze di psicomotricità, musicopedagogia, psicodramma.

## ATTIVITA' E METODOLOGIA

Consulenza individuale, anamnesi pedagogico-clinica, somministrazione di test p.c., osservazione, progettazione, tecniche p.c. (grafonage, metodo educromo, metodo prismography...). In riferimento agli alunni lo svolgimento delle suddette attività verrà programmato e concordato con gli insegnanti di classe e/o con i genitori al fine di ottenere una piena collaborazione durante la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

Il punto d'ascolto non si configura come uno spazio sanitario; qualora il problema affrontato sia di rilevante entità clinica, si valuterà con la famiglia ed i docenti interessati l'eventuale invio al servizio sanitario competente.

## DESTINATARI

Alunni-genitori-insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia del VII Circolo Didattico "G.Rodari"Li Punti Sassari.

## **RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Il Servizio di Ascolto e Consulenza sarà gestito da un'insegnante di scuola primaria, laureata in pedagogia, specializzata in Pedagogia Clinica, iscritta all'Albo Professionale dei Pedagogisti Clinici al n. 2269.

## **PERIODO DI SVOLGIMENTO**

Anno scolastico 2011/2012 per il periodo gennaio-giugno con sospensione per le vacanze pasquali e per le festività previste dal calendario scolastico.

## **ORGANIZZAZIONE SERVIZIO: ORE DI ATTIVITA' PREVISTE**

Il Centro di ascolto funzionerà per due ore settimanali come servizio d'ascolto e per un'ulteriore ora settimanale per eventuali rapporti con il corpo docente e l'Ente locale. Per usufruire del servizio i genitori dovranno semplicemente richiedere un appuntamento alla responsabile del servizio per via telefonica, evitando in tal modo il contatto con figure intermedie.

## **UBICAZIONE DEL SERVIZIO**

Verrà allestito uno spazio idoneo all'interno dell'edificio scolastico di Via Era, unicamente adibito, negli orari di apertura del servizio, allo sportello d'ascolto.

## **MODALITA' VALUTAZIONE PROGETTO**

- Valutazione in itinere: riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico.
- Valutazione finale: relazione sulle ricadute del Progetto